

Costruire una rete per Nati per Leggere

Fiorenza Poli

Il progetto *Nati per Leggere* è nato nel 1999 da una collaborazione tra AIB, pediatri di Associazione Culturale Pediatri (ACP) e il Centro per la Salute del Bambino *Onlus* (CSB), ed ha come scopo principale la promozione della lettura in famiglia fin dalla nascita: è ormai infatti scientificamente dimostrato che leggere a voce alta ai bambini da piccolissimi ha effetti positivi sul loro sviluppo, li abitua all'ascolto e favorisce una pratica alla lettura che si protrae nel tempo.

Nel settembre 2015 si è svolto presso la Biblioteca comunale degli Intronati di Siena un corso di formazione *Nati per Leggere*, che ha visto coinvolti bibliotecari, pediatri, educatori degli Asili Nido e delle Scuole d'Infanzia, lettori volontari e librai. Il corso ci ha permesso di individuare diverse figure che, con ruoli diversi, si occupano della cura e della crescita dei bambini, ed è attraverso queste figure che abbiamo iniziato a costruire una rete di contatti. Fondamentale per la riuscita in pieno di un progetto di questo tipo è stato capire che c'è bisogno della massima collaborazione tra individui diversi per tipologia di professionalità che mettono al centro del loro interesse il bambino e la sua crescita.

Al progetto *Nati per Leggere* la Biblioteca comunale degli Intronati ha aderito già da quando, nel 2006, fu istituita la sezione per Bambini e Ragazzi: sono state organizzate molteplici iniziative rivolte ai piccoli, come letture animate e laboratori creativi, ma sono sempre state dirette perlopiù alla fascia di oltre 3 anni d'età. Dovendoci invece rapportare a bambini molto piccoli, e addirittura a neonati ci siamo indirizzati ad un altro tipo di utenza, cioè quello di coloro che stavano diventando genitori o che lo erano appena diventati. I genitori che partecipavano ai corsi di preparazione al parto, le mamme che allattavano, i professionisti che operavano nel settore della salute delle mamme e dei neonati: questo è un tipo di utenza che mai avevamo preso in considerazione e che invece è stato basilare per lo sviluppo del progetto.

Ci siamo rivolti a due associazioni che operano sul territorio e che si occupano del sostegno all'allattamento al seno: La Leche League, che lavora anche a livello internazionale e Nonsololatte, gruppo di mamme volontarie che assistono i neogenitori. Essendo queste due associazioni in contatto con tante figure che si occupano di neonati e neomamme, cioè ostetriche, psicologi, pediatri, abbiamo

ampliato il nostro raggio di conoscenza e creato una serie di iniziative in biblioteca a sostegno della genitorialità.

Il calendario di incontri *“9 biblio baby mesi”* è un calendario mensile che prevede interventi di esperti operanti nel mondo della cura dei neonati, ed è un percorso che è iniziato con l'inaugurazione del Baby Pit Stop Unicef in Biblioteca: si tratta di un angolo con una poltrona comoda per l'allattamento e di un fasciatoio nel bagno dei bambini, che può essere una utile sosta di *“rifornimento”* in salute per il neonato e per la mamma.

Unicef da sempre sostiene con forza l'allattamento al seno, tanto che il 5 dicembre 2014 ha firmato una convenzione a riguardo con la Regione Toscana, dove si sottoscrive l'importanza di aprire questi Baby Pit Stop anche in strutture non sanitarie. In Toscana esistono ben sette Ospedali amici dei bambini Unicef, che rispondono a una serie di rigide norme, tra cui quella della totale assenza di pubblicità di sostituti all'allattamento al seno (latte artificiale, biberon, tettarelle); essendo questa la norma che sta anche alla base della apertura del Baby Pit Stop, ben si capisce come mai ne sia così difficile la diffusione. L'Assessore alle Politiche Sociali e Sanità del Comune di Siena Anna Ferretti ne ha ampiamente sottolineato l'importanza insieme alla volontà di aprirne altri in luoghi strategici

della città, per dimostrare come si possa in modo semplice aprirsi all'accoglienza di tutti i nuovi nati, e venire incontro alla loro salute e a quella delle loro mamme.

Gli incontri che abbiamo fatto e faremo nei prossimi mesi con e per i genitori sono svolti da professionisti che hanno aderito a questo progetto in modo completamente gratuito; diverse sono state le adesioni da parte di medici professionisti dell'Ospedale delle Scotte di Siena, coi quali è nata una forte e proficua collaborazione. Una convenzione tra l'Ospedale e la Biblioteca era già in atto dal 2011, ma in questo modo si è potuta allargare e arricchire rivolgendosi ai piccoli pazienti e ai loro genitori: verranno infatti inaugurati nei prossimi mesi due nuovi servizi in Ospedale, ovvero uno scaffale di libri di ninna nanne e filastrocche che i genitori dei piccoli prematuri troveranno nel Reparto di Terapia Intensiva Neonatale e che potranno leggere o anche cantare ai loro bambini in incubatrice e un appuntamento settimanale di lettura ad alta voce nei Reparti di Pediatria e Chirurgia Pediatrica a cura di noi bibliotecari e dei volontari ospedalieri.

Il prossimo passo vorrebbe essere quello di organizzare un corso per formare volontari lettori rivolto agli studenti delle Facoltà di Scienze Sociali e Pediatria, in modo da fare

conoscere anche a loro l'esistenza del progetto *Nati per Leggere*.

Una rete di collaborazione territoriale per la diffusione del progetto è dunque possibile e anche necessaria per una società che è sempre più multiculturale: le Biblioteche devono diffondere il più possibile l'amore e la promozione della lettura fin dalla nascita al fine di favorire lo sviluppo del linguaggio, l'abitudine all'ascolto e il superamento di barriere linguistiche e di disuguaglianze sociali. Questo compito, che è insito già nella nostra *mission* di biblioteche pubbliche, ha solo bisogno di trovare amministratori e operatori che si interessino e si sensibilizzino un po' di più ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie, come è avvenuto nella nostra realtà senese.

